

Roma, 20 aprile 2020

Spett.li ANICA  
APA  
APE  
e p.c. FIDAC

**Oggetto: Ripartenza Cineaudiovisivo in emergenza Coronavirus**

Abbiamo ricevuto la comunicazione di Anica con la bozza di un protocollo per la tutela dei lavoratori dei set cinematografici emergenza Covid-19.

Ci appelliamo alle associazioni datoriali in indirizzo affinché l'avvio delle procedure relative alla condivisione di tali protocolli sia subordinata al coordinamento di tutti i soggetti interessati, a partire dalle suddette associazioni. Vorremmo evitare sgradevoli fenomeni di scelte unilaterali da parte di aziende che, oltre a costituire pericolose fughe in avanti, non consentano la più approfondita discussione sulle misure da adottare, in considerazione della gravità dell'emergenza sanitaria.

In ogni realtà lavorativa ( come previsto dal Protocollo del 14 marzo) dovrà essere costituito specificatamente il Comitato Tecnico per la stesura, applicazione e verifica del Protocollo di sicurezza anti-contagio, che avrà il preciso compito di fare da promotore, regolatore, ma soprattutto verificatore dell'adeguatezza e dell'applicazione delle scelte, misure e interventi individuati per lo svolgimento attuale o futuro delle attività lavorative, tenendo conto di tutte le esigenze di tutela della salute e della sicurezza dei Lavoratori occupati così come di tutte quelle figure esterne all'Azienda chiamate per lo svolgimento dell'attività lavorativa, tra l'altro itinerante.

Ricordiamo che il Comitato dovrà essere costituito tra il datore di lavoro, l'RSPP, il medico competente e l'RLS, e procedere al decalogo degli interventi e le misure da adottare. Nelle particolari situazioni ove l'azienda non avesse provveduto all'elezione dell'RLS ovvero qualora si richiedesse un parere aggiuntivo, potremo indicare l'RLS Territoriale, di nomina sindacale.

Proprio per l'adempimento di tali compiti aziendali, riteniamo opportuno avviare insieme un percorso per individuare delle linee guida che possano essere di riferimento a tutte le aziende e ai lavoratori, nella consapevolezza che le indicazioni generali dovranno poi trovare specifiche misure applicative non solo azienda per azienda ma prodotto per prodotto.

Le condizioni generali avranno anche bisogno di approfondimenti specifici reparto per reparto, motivo per cui riteniamo necessario il coinvolgimento delle associazioni professionali, per quanto di loro competenza, riunite in FIDAC.

Certi di un vostro sollecito riscontro alla presente, inviamo cordiali saluti.

Le Segreterie Nazionali

SLC/CGIL - Fistel/CISL